

Anno Venticinquesimo - N° 43 del 18 Ottobre 2009

XXIX Domenica del Tempo Ordinario

Anno B
Verde

Domenica 18 Ottobre 2009

Prima Lettura Is 53,10-11
Salmo Responsoriale Sal 32
Seconda Lettura Eb 4,14-16
Vangelo Mc 10,35-45

Calendario della Settimana

Domenica 18 S. Luca evangelista; S. Pietro d'Alcantara
Lunedì 19 Ss. Giovanni de B. e Isacco J. e c.; S. Isacco
Martedì 20 S. Vitale; S. Adelina; S. Maria Bertilla B.
Mercoledì 21 S. Orsola; S. Cilinia; S. Vandelino
Giovedì 22 S. Abercio; S. Donato Scoto
Venerdì 23 S. Giovanni da Capestrano; S. Severino Boezio
Sabato 24 S. Antonio M. Claret

“Scusi, cameriere!”

Ascolto

Dal Vangelo di Marco (10,35-45)

Chi vuol essere grande tra voi si farà vostro servitore e chi vuole essere il primo tra voi sarà il servo di tutti. Il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti.

Comprendo e medito

- ◆ Gesù ribadisce lo scopo della sua presenza nel mondo: salvare l'uomo e portargli l'amore e l'amicizia di Dio.
- ◆ Egli si fa servo, perché solo così è possibile donarsi e rendersi presenti a tutti. Il suo è un atteggiamento di ricerca e non di attesa: ci viene incontro.

Un testimone

Cristofer Mwoleka appartiene alla tribù dei Muha-ya, in Tanzania. A quattordici anni diventa cristiano, a ventisette entra in seminario, a trentacinque è ordinato sacerdote. Qualche anno dopo è consacrato vescovo di Rulenge, al confine tra Ruanda e Burundi.

Chi vuole andare a trovarlo deve aspettare le prime ore della sera e cercare di scovarlo tra i contadini che tornano dal lavoro dei campi. Un camiciotto inzuppato di sudore, la zappa sulle spalle, i piedi scalzi. Lo si riconosce perché porta al dito un anello di ebano con un pezzetto di avorio incastrato.

Quindici giorni al mese li dedica alla diocesi, gli

altri al lavoro: povero con i poveri, lavoratore con i lavoratori: “Questa è la mia gente e io sono uno di loro”.

Prego così

Osservo, durante il pranzo in un ristorante, l'atteggiamento delle persone di servizio. Sempre pronte ad intervenire, se manca qualcosa. Premurose, in perenne movimento. Si accostano al cliente, domandano, portano ciò che egli desidera.

Non offenderti, Gesù, se ti paragono ad un cameriere. Tu stesso hai scelto un confronto più “brutto”: quello del servo. Ti vedo premuroso verso di noi. Non aspetti che ti chiamiamo: ti fai presente, conoscendo le nostre necessità. Non porti cibo e bevande, ma doni più duraturi e veri: il tuo amore e la tua salvezza. E soprattutto, alla fine, non ci presenti un conto salato: tu hai pagato per tutti, con il sacrificio della tua vita.

Come possiamo non ringraziarti?

Agisco

Mi avvicinerò ad una persona in difficoltà e cercherò di darle concretamente un aiuto.

Battesimi

Gemma Irene
Di Carlo Alessia
Scatena Lorenzo
Massimiani Alice

25° Anniversario di Matrimonio

Conti Gianfranco e Marcella
D'Ascoli Eugenio e Antonietta

60° Anniversario di Matrimonio

Calcatelli Dario e Isabella

Defunti

Francioni Oneglio *di anni 80*
Vescovi Nello *di anni 86*

Avvisi

1. Da lunedì 19 ottobre la S. Messa vespertina viene celebrata alle ore 18.00.
2. Giovedì 22 ottobre alle ore 16,30: Adorazione Eucaristica
3. Sabato 24 ottobre alle ore 21.00 presso il teatro delle Suore di Gesù Redentore: Musical di evangelizzazione: "Un'altra Storia d'Amore". Un momento di profonda riflessione, oltre che di intrattenimento, attraverso cui si renderà testimonianza del messaggio evangelico con il mondo del teatro.
4. Domenica prossima 25 ottobre le offerte raccolte durante le SS. Messe saranno destinate alle Missioni.
5. Domenica 25 ottobre alle ore 20.00 il Gruppo Famiglie organizza una cena di beneficenza presso la Sala Giovanni Paolo II. Chi desidera partecipare deve iscriversi entro il 20 ottobre presso l'ufficio parrocchiale. Il contributo è di Euro 20,00.

In occasione del 150° anniversario della morte del Santo Curato d'Ars, Giovanni Maria Vianney, il Papa Benedetto XVI ha indetto, dal 19 giugno 2009 al 19 giugno 2010, un "Anno Sacerdotale" speciale, che ha come tema: "Fedeltà di Cristo, fedeltà del sacerdote".

In questa rubrica del Foglio Settimanale approfondiremo la figura del Santo Curato d'Ars servendoci di alcuni discorsi fatti sul Santo e di alcune omelie che egli rivolse durante il suo ministero al popolo di Dio.

7. Un amico ci attende

Il peccato è il boia del buon Dio e l'assassino dell'anima. E' il peccato che ci sottrae al cielo per precipitarci nell'inferno. Ciononostante, noi lo amiamo!... Che follia! Se ci pensassimo bene, avremmo un tale orrore del peccato da non poterlo commettere.

O, figli miei, quanto siamo ingrati! Il buon Dio vuole renderci felici e noi non vogliamo esserlo! Ci allontaniamo da lui per concederci al demonio! Fuggiamo il nostro amico per cercare il nostro boia!... Peccando, sprofondiamo nel fango. Una volta intrappolati nel pantano, non siamo più in grado di uscirne. Se fosse in gioco la nostra fortuna, sapremmo sicuramente trarci d'impaccio, ma dato che si tratta soltanto della nostra anima, restiamo dove siamo....

Che cosa ci avrà mai fatto il buon Dio perché lo facciamo soffrire in questo modo, arrivando persino, in un certo senso, a farlo morire di nuovo, lui che ci ha riscattati dall'inferno? Bisognerebbe che tutti i peccatori, sulla via che li conduce ai loro piaceri colpevoli, incontrassero, come san Pietro, Nostro Signore e udissero queste sue parole: «Vado laddove tu stesso stai andando, per esservi crocifisso di nuovo». Forse questo li farebbe riflettere.

Oh! quanto siamo insensati! Tutto il tempo che Dio ci ha dato per salvarci, noi lo impieghiamo per rincorrere la nostra rovina. Noi gli facciamo la guerra con gli stessi mezzi che ci ha donato per servirlo!...

Non è una vera e propria follia il fatto di avere la possibilità di gustare sin da questa vita le gioie del cielo, semplicemente unendosi a Dio nell'amore, e di voler invece diventare degni dell'inferno, stringendo amicizia con il demonio?... E' difficile penetrare a fondo il senso di questa follia; né si può piangerla a sufficienza...

(segue)